

Figura di spicco del Partito Democratico statunitense, fu la prima donna Speaker della Camera dei rappresentanti

# Le origini molisane di Nancy D'Alessandro Pelosi

Il nonno materno, Nicola Lombardi, era nato a Fornelli e migrò in America due volte: nel 1899 e nel 1912

Nancy D'Alessandro Pelosi è indubbiamente una delle personalità più in vista del mondo politico americano. È noto che una parte della sua storia familiare ha origini abruzzesi e molisane, ma che le radici di suo nonno materno, Nicola Lombardi (1878), nato da Giovanni Lombardi (1854) e Antonietta Petrarca (1853), fossero di Fornelli è un'autentica novità. Affermo ciò dopo aver condotto una scrupolosa ricerca durata svariati mesi e iniziata col ritrovamento di una lettera spedita a mia nonna materna, Giovannina Lombardi, nel lontano 1957, a Monteroduni, da suo cugino, Nicola Lombardi, nonno di Nancy che attualmente è membro della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti per lo Stato della California. La lettera era stata inviata da Nicola in occasione del 52° anniversario del suo matrimonio, da Baltimora, nel Maryland, e ritrovata alcuni mesi fa in una raccolta di foto e documenti di famiglia. È da questa lettera che ho potuto ricostruire una bellissima storia di successo dell'emigrazione italiana d'inizio Novecento.



La famiglia D'Alessandro insieme al Presidente J.F.

In quegli anni e per circa tre decenni consecutivi, come si evince dall'Annuario di Statistica dell'Emigrazione italiana dal 1876 al 1925, oltre venti milioni di persone confluirono da tutta l'Europa verso gli Stati Uniti che, in quel periodo, stavano vivendo una crescita economica senza precedenti. Circa quattro milioni di nostri connazionali cercarono fortuna negli

States e tra questi circa 130mila molisani. Il loro intento principale era quello di migliorare le condizioni di vita e di usare il denaro guadagnato negli Usa per alleviare la situazione di crisi che l'Italia si trovava a vivere in quegli anni, ma poi hanno preferito mettere salde e definitive radici nella terra che li aveva ospitati.

Dai registri di navigazio-

ne e di immigrazione ho desunto che Nicola Lombardi, nato a Fornelli nel marzo del 1878, migrò negli Stati Uniti nel 1899 e, dopo una permanenza di circa sei anni a Natick, a settembre del 1905 sposò Concettina Millio, probabilmente di origini siciliane. Ritornò a Fornelli e fu in terra italiana che nacque quattro dei suoi cinque figli: Luigi, Gaetano, Annunziata, Vetullia e Adelaide. Il desiderio di una vita nuova o la consapevolezza di dover migliorare la propria posizione economica spinse Nicola, allora trentaquattrenne, come si evince dalla lista passeggeri della nave Duca d'Aosta, ad imbarcarsi da Napoli con tutta la famiglia per gli States. Il 26 giugno 1912, dopo 13 giorni di navigazione, arrivò nel centro deputato all'accoglienza degli emigrati, l'isoletta di Ellis Island, che si trova di fronte a Manhattan.

In un primo momento il centro deputato all'accoglienza dei migranti era Castel Garden che, però, ad un certo punto, si rivelò insufficiente ad accogliere la sempre più enorme massa di gente. Poi si scelse Ellis Island, un tempo adibita dall'esercito americano a deposito di armi e munizioni. A proposito di Ellis Island, il poeta francese George Perec la definì «l'isola delle lacrime» o il

«non luogo» e, descrivendo il momento della identificazione degli immigrati, scrisse:

«L'ispettore disponeva di circa due minuti per decidere se l'emigrante aveva o no il diritto di entrare negli Stati Uniti e prendeva questa decisione, dopo avergli posto una serie di 29 domande: come si chiama? da dove viene? perché viene negli Stati Uniti? quanti anni ha? quanti soldi ha? dove li tiene? me li faccia vedere; chi ha pagato la sua traversata? ha firmato in Europa un contratto per venire a lavorare qui? ha degli amici qui? parenti? qualcuno può garantire per lei? che mestiere fa? lei è anarchico? - Se il nuovo arrivato rispondeva in un modo soddisfacente, l'ispettore stampigliava il visto e lo lasciava andare, dopo avergli dato il benvenuto: 'Welcome to America'. Se c'era il benché minimo problema, scriveva sul foglio S. I., che voleva dire Special Inquiry, ispezione speciale, e l'emigrante veniva convocato, dopo una nuova attesa, davanti a una commissione composta da tre ispettori, uno stenografo e un interprete, che sottoponevano il candidato all'emigrazione, a un interrogatorio molto più approfondito».

Nicola, con tutta la sua famiglia, superò l'ostacolo dei meticolosi e puntigliosi controlli di Ellis Island, rispondendo alle ventinove domande che sono impresse sui registri di trasporto degli immigrati, redatti da parte dei capitani dei transatlantici sul *Manifesto dei passeggeri stranieri per gli Stati Uniti* (consultabile al sito [web.ellislandrecords.org](http://web.ellislandrecords.org)). Una volta superati i controlli, molto probabilmente attraverso le conoscenze acquisite nella sua prima permanenza negli States o chiamato da parenti, Nicola con la sua famiglia andò a Baltimora nel Maryland, dove rimase per tutta la vita. Dalle schede di registrazione alle liste di leva della prima e seconda guerra mondiale e dai censimenti della popolazione, che si



L'italo-americana Nancy D'Alessandro

sono susseguiti dal 1905 al 1940, ho avuto la conferma che Nicola era nato a Fornelli nel 1878; inoltre ho desunto che lavorava come *macaroni manufacturer* (pastaio) in N. Gay 433 di Baltimora e che viveva al 204 di Albertmarle Street con la moglie, Concettina Millio in Lombardi, e i figli. È la stessa via che si legge sulla busta della lettera inviata a mia nonna nel 1957. La cosa più sorprendente è stata quella di scoprire che la figlia Annunziata, nata a Fornelli nel marzo del 1909, sposò, il 20 ottobre 1928, Thomas J. D'Alessandro, nato nell'agosto 1903. Quest'ultimo, anch'egli di origini italiane e precisamente di Montenerodomo in provincia di Chieti, divenne sindaco di Baltimora dal 1947 al 1959 e, successivamente, fu personaggio di spicco della politica americana di quegli anni. Molto bella è la foto che ritrae la famiglia D'Alessandro insieme al presidente J.F. Kennedy alla Casa Bianca, il giorno del giuramento come Membro del Consiglio di Rinegoziazione dell'Ufficio Ovale, nel marzo del 1961.

Dal matrimonio tra Annunziata Lombardi e Thomas D'Alessandro J. nacquero 5 figli: Franklin, Nicholas, Hector, Joseph e Nancy (Annunziata). Nancy D'Alessandro è diventata la più famosa della famiglia per essere stata la prima Speaker donna del Congresso della Camera degli Stati Uniti dal 2007 al 2011. È inoltre stata la prima donna (prima californiana e prima italo americana) a ricoprire questa carica, raggiungendo il grado più elevato nelle istituzioni politiche federali degli Stati Uniti. Oggi è nota come Nancy Pelosi per aver sposato Paul Pelosi, uomo d'affari californiano, conosciuto al Trinity College di Washington nel periodo universitario.

Luciano Mascio



Busta della lettera inviata nel 1957 a Monteroduni da Nicola Lombardi, nonno di Nancy D'Alessandro